



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO - PASTORALE

**LEGGE REGIONALE 5 MARZO 2008 n. 3 – art. 7 comma 11  
AIUTI PER LA PARTECIPAZIONE AI SISTEMI DI QUALITÀ ALIMENTARE DELLE PMI ATTIVE  
NELLA TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI**

**BANDO PUBBLICO**



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

**1. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI**

Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 della Commissione, relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di importanza minore (de minimis)

Regolamento (CE) n. 800/2008 del 6 agosto 2008 della Commissione che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato

Regolamento (CE) n. 1857/2006 del 15 dicembre 2006 della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese attive nella produzione di prodotti agricoli e recante modifica del regolamento (CE) n. 70/2001

Regolamento (CE) n. 834/2007 del 28 giugno 2007 del Consiglio, relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91

Regolamento (CE) n. 510/2006 del 20 marzo 2006 del Consiglio, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli e alimentari

Regolamento (CE) n. 479/2008 del 29 aprile 2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, che modifica i regolamenti (CE) n. 1493/1999, (CE) n. 1782/2003, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 3/2008 e abroga i regolamenti (CEE) n. 2392/86 e (CE) n. 1493/1999

Direttiva 2006/112/CE del Consiglio del 28 novembre 2006 relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto

Legge n. 689/81, modifiche al sistema penale

Legge n. 898/86 – Sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari nel settore agricolo e s.m.i (legge n. 300/2000)

D.P.R. n. 445/2000 – Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa

Legge n. 241/90 – Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e Legge Regionale n. 40/90 concernente Norme sui rapporti fra i cittadini e l'Amministrazione della Regione Sardegna nello svolgimento dell'attività amministrativa e ss.mm.ii.

D.Lgs 29 marzo 2004, n. 99 - Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettere d), f), g), l), ed e), della legge 7 marzo 2003, n. 38;

D.Lgs 17 marzo 1995, n. 220 – relativo alla produzione agricola ed agro-alimentare con metodo biologico.

L.R. 5 marzo 2008 n.3. art. 7, comma 11 (Legge finanziaria 2008).

D.G.R n. 71/29 del 16.12.2008 – Direttive in materia di sostegno per la partecipazione ai sistemi di qualità alimentare

D.A. n. 997/DecA/41 del 13.04.2010 che approva i criteri di selezione in materia di sostegno per la partecipazione delle imprese attive nella trasformazione e commercializzazione ai sistemi di qualità alimentare previsti dall'art.22 del Reg. CE n. 1974/2006.

Determinazione dirigenziale del 18.12.2008 n. 0025835-2008 /997

Per quanto non specificato nelle presenti disposizioni si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Eventuali ulteriori disposizioni in merito all'attuazione del bando o integrazioni potranno essere disposte mediante atti dell'Assessore o del Direttore del servizio competente e debitamente pubblicizzati.

### 2. FINALITÀ DELL'INTERVENTO

L'intervento intende stimolare le imprese attive nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli ad intraprendere percorsi di qualità, orientati alla qualificazione e alla differenziazione delle produzioni con lo scopo di aumentare la competitività del settore sui mercati nazionali ed internazionali e, al contempo, rassicurare i consumatori circa la qualità del prodotto ed il rispetto di una metodologia produttiva certificata.

### 3. AMBITO TERRITORIALE DI APPLICAZIONE

La Misura si applica su tutto il territorio regionale.

### 4. BENEFICIARI

Possono beneficiare dell'aiuto tutte le imprese di trasformazione e commercializzazione, singole e associate in qualunque forma giuridica, che siano in possesso dei seguenti requisiti:

- adesione ai sistemi di qualità indicati al paragrafo 5, trasformando e commercializzando la materia prima e/o il prodotto finito destinato direttamente o indirettamente al consumo umano;
- iscrizione nel registro delle imprese della C.C.I.A.A. e titolarità di partita IVA;
- gli operatori biologici devono essere iscritti nell'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica, sezione preparatori;
- le produzioni vinicole devono essere assoggettate agli specifici piani di controllo approvati dal MIPAAF;
- le produzioni DOP/IGP devono essere assoggettate agli specifici piani di controllo approvati dal MIPAAF.

Il sostegno è concesso a condizione che le imprese beneficiarie:

- si impegnino a trasformare e commercializzare prodotti di qualità per un periodo minimo di tre anni;
- aderiscano ai consorzi di tutela per le produzioni DOP/IGP/DOC/DOCG riconosciuti/incaricati dal MIPAAF.

### 5. TIPOLOGIA DI OPERAZIONE FINANZIABILE

L'intervento consiste in un sostegno, a titolo di incentivo, concesso alle imprese di trasformazione e commercializzazione che aderiscono ad uno dei sistemi di qualità alimentare, previsti dall'art. 22 del Reg. (CE) n. 1974/2006, attraverso l'abbattimento dei costi di controllo e certificazione realmente sostenuti.

I sistemi di qualità per i quali si può accedere al sostegno sono:

- Reg. (CE) n. 834/2007 relativo ai prodotti destinati al consumo umano ottenuti e certificati applicando il metodo dell'agricoltura biologica;
- Reg. (CE) n. 510/2006, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli alimentari sia per le produzioni iscritte all'Albo



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

europeo che per quelle protette transitoriamente a livello nazionale; i marchi attualmente iscritti nel registro comunitario delle DOP e IGP, che possono godere dell'aiuto sono:

- o Fiore sardo DOP;
  - o Pecorino romano DOP;
  - o Pecorino sardo DOP;
  - o Olio extravergine di oliva di Sardegna DOP;
  - o Zafferano di Sardegna DOP;
  - o Agnello di Sardegna IGP;
  - o Eventuali altri prodotti DOP - IGP in fase di riconoscimento che godono della protezione transitoria nazionale
- Reg. (CE) n. 479/2008 , relativo ai vini di qualità prodotti in regioni determinate (VQPRD).  
ossia:
- o Vermentino di Gallura DOCG;
  - o Alghero DOC;
  - o Arborea DOC;
  - o Campidano di Terralba DOC;
  - o Cannonau di Sardegna DOC;
  - o Carignano del Sulcis DOC;
  - o Girò di Cagliari DOC;
  - o Malvasia di Bosa DOC;
  - o Malvasia di Cagliari DOC;
  - o Mandrolisai DOC;
  - o Monica di Cagliari DOC;
  - o Monica di Sardegna DOC;
  - o Moscato di Cagliari DOC;
  - o Moscato di Sardegna DOC;
  - o Moscato di Sorso- Sennori DOC;
  - o Nasco di Cagliari DOC;
  - o Nuragus di Cagliari DOC;
  - o Sardegna Semidano DOC;
  - o Vermentino di Sardegna DOC;
  - o Vernaccia di Oristano DOC.

## 6. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

Per le finalità descritte è prevista una spesa pubblica complessiva pari a Euro 400.000,00 (competenza bilancio 2008) a carico pubblico.

In particolare, sono previste 2 sottofasi temporali, e per ogni sottofase è prevista una graduatoria per l'importo indicato nella tabella seguente:

<b>Annualità</b>	<b>Stanziamiento totale</b>	<b>Stanziamiento 1°fase</b>	<b>Stanziamiento 2°fase</b>
2010	€ 400.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00

L'importo massimo del contributo a fondo perduto concesso, a titolo di incentivo, alle imprese di trasformazione e commercializzazione che partecipano ai sistemi di qualità alimentare è di 20.000 Euro annui; l'aiuto non può superare il periodo massimo di 5 anni ed è determinato in funzione dei costi fissi derivanti dalla partecipazione ai suddetti sistemi di qualità.

L'intensità degli aiuti all'interno del quinquennio è così stabilita:



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

- 1° anno al 100%;
- 2° anno al 90%;
- 3° anno al 80%;
- 4° anno al 70%;
- 5° anno al 60%.

Per le aziende di trasformazione e commercializzazione che hanno già goduto di un finanziamento per l'abbattimento dei costi di controllo l'intensità di aiuto è del 50% della spesa ammissibile in ogni anno del quinquennio.

Per le aziende di trasformazione e commercializzazione che operano in regime biologico l'intensità degli aiuti è del 100% per ogni anno del quinquennio.

L'aiuto per la partecipazione ai sistemi di qualità alimentare viene concesso ai sensi del Reg. (CE) n. 1998/2006 della Commissione e rientra pertanto negli aiuti di importanza minore (de minimis).

L'importo complessivo di tutti gli aiuti de minimis concessi ad una medesima impresa non può superare i 200.000 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

### 7. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE

Per poter accedere all'aiuto le imprese di trasformazione e commercializzazione devono essere in possesso della certificazione rilasciata dall'Organismo di controllo e certificazione deputato o devono aver fatto richiesta di accesso al sistema di certificazione e controllo.

In particolare, il sostegno è concesso alle seguenti condizioni:

- gli operatori biologici devono essere iscritti nell'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica, sezione preparatori ;
- per le produzioni DOC/DOCG il vigneto deve essere iscritto all'Albo dei vini a DOC o DOCG e le produzioni vinicole devono essere assoggettate agli specifici piani di controllo approvati dal MIPAAF;
- per le DOP/IGP le produzioni devono essere assoggettate agli specifici piani di controllo approvati dal MIPAAF; nel caso di primo ingresso nel sistema le imprese di trasformazione e commercializzazione devono aver fatto richiesta di assoggettamento ai piani di controllo.

Il sostegno viene erogato alle imprese di trasformazione e commercializzazione che si impegnano alla partecipazione al relativo sistema di qualità per un periodo di **tre anni** a partire dalla data di concessione del contributo e a condizione che aderiscano ai Consorzi di tutela (valevole per le DOP/IGP e vini VQPRD) incaricati o riconosciuti dal MIPAAF.

Le imprese di trasformazione e commercializzazione che presentano domanda d'aiuto per la presente misura devono impegnarsi a non presentare altra domanda di agevolazione per le medesime iniziative a valere su altri fondi pubblici.

Le imprese di trasformazione e commercializzazione che presentano domanda d'aiuto per la presente misura devono inoltre impegnarsi a dichiarare qualsiasi altro aiuto de minimis ricevuto durante i due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio in corso e il loro esatto ammontare.

Non potranno essere beneficiari della presente misura:

- le imprese di trasformazione e commercializzazione, che a seguito dell'attività di vigilanza da parte degli Enti competenti e di controllo da parte delle Strutture di Controllo, risultano essere sospese e/o revocate dal sistema di qualità specifico;



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

- le imprese di trasformazione e commercializzazione che si trovano in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata o di concordato preventivo ;
- le imprese di trasformazione e commercializzazione che hanno in corso un'analoga linea di finanziamento;
- le imprese di trasformazione e commercializzazione che hanno subito, negli ultimi 5 anni, condanne passate in giudicato o hanno procedimenti in atto per reati di frode o sofisticazioni alimentari;
- le imprese di trasformazione e commercializzazione che non sono in regola con gli oneri previdenziali, assistenziali ed assicurativi.

### 8. CRITERI DI SELEZIONE DELLE DOMANDE

Sono individuati specifici criteri di selezione ai fini della predisposizione delle graduatorie di ammissibilità.

I requisiti e le condizioni per l'attribuzione delle priorità e dei relativi punteggi debbono essere possedute e dichiarate dal richiedente in fase di presentazione della domanda di aiuto.

Nella tabella che segue sono specificati i criteri di valutazione concernenti le priorità relative in funzione dei quali saranno attribuiti i punteggi e ordinate le domande di aiuto:

CRITERIO DI VALUTAZIONE	PESO
<b>Imprese di trasformazione e commercializzazione, singole o associate, di prodotti biologiche</b>	<b>20</b>
<b>Imprese di trasformazione e commercializzazione, singole o associate, di prodotti con marchio DOP/IGP</b>	<b>15</b>
<b>Imprese di trasformazione e commercializzazione, singole o associate, di prodotti con marchio DOCG/DOC</b>	<b>10</b>
<b>Certificazione Ambientale Uni EN ISO 14001/Registrazione EMAS Reg. CE 761/01, EurepGap e loro successive revisioni</b>	<b>5</b>
<b>Punteggio totale massimo</b>	<b>50</b>

Qualora l'azienda partecipi a più sistemi di qualità (es. biologico e DOP) verranno sommati i relativi punteggi fermo restando l'importo del massimale annuo di 20.000 Euro.

In generale per i casi di parità viene attribuita la priorità all'azienda il cui rappresentante legale abbia l'età anagrafica più bassa.

### 9. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

#### a) Presentazione della domanda di aiuto

Le domande di finanziamento, complete della documentazione amministrativa, devono essere presentate o fatte pervenire ai Servizi territoriali dell'Agenzia ARGEA Sardegna competenti per territorio (vedi allegato n. A) entro le date di scadenza delle distinte fasi temporali (30.06.10 e



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

31.01.11).

Il testo integrale del bando sarà pubblicato sul sito [www.regione.sardegna.it](http://www.regione.sardegna.it)

Per le domande inoltrate a mezzo raccomandata postale farà fede il timbro comprovante la spedizione entro detto termine. Le domande consegnate direttamente presso gli uffici dei Servizi territoriali dell'Agenzia Argea Sardegna dovranno pervenire entro le h.13,00 del giorno di scadenza.

La domanda redatta su carta semplice, in quanto non soggetta a bollo, deve essere compilata secondo la modulistica allegata e completata con gli allegati di cui al successivo paragrafo c).

Le domande possono essere presentate anche tramite un soggetto mandatario; nel caso di trasmissione contemporanea per più domande di aiuto il soggetto mandatario unitamente alle domande dovrà trasmettere (in busta chiusa compilata riportando la dicitura "Aiuti per la partecipazione ai sistemi di qualità alimentare. L.R. 2008 n. 3" e il numero delle domande trasmesse) anche l'elenco delle domande di aiuto presentate con i dati identificativi dei richiedenti interessati.

Oltre ai singoli beneficiari possono essere autorizzati a compilare e a presentare la domanda i seguenti soggetti che abbiano ricevuto specifico mandato scritto:

- i CAA, i liberi professionisti, i Consorzi di tutela delle produzioni con marchio riconosciuto, le Associazioni rappresentative del settore biologico .

### ***b) Dichiarazioni***

La domanda sottoscritta dal richiedente costituisce autocertificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, secondo i termini di legge, dei dati dichiarati.

Anche in attuazione di quanto previsto dalla DGR n. 39/19 del 15.07.2008, concernente "Indirizzi per la semplificazione amministrativa delle procedure di richiesta e di rendicontazione dei finanziamenti regionali", si prevede la presentazione di domande di aiuto semplificate che contengano gli elementi necessari a valutare l'ammissibilità dell'operazione e l'attribuzione dei punteggi di priorità ai fini della formazione delle graduatorie, e riportino le seguenti dichiarazioni :

1. che tutti i dati e le informazioni contenuti in domanda sono veritieri e rispondenti alla realtà;
2. di essere consapevole che l'indicazione delle informazioni e dei dati previsti dalla domanda è obbligatoria, pena la non ammissione al regime di aiuti di cui al presente bando in quanto le informazioni ed i dati stessi sono necessari ai fini della valutazione e definizione della domanda da parte degli Uffici Istruttori;
3. di essere consapevole che le informazioni ed i dati forniti con la domanda, compresi i dati personali, saranno utilizzati esclusivamente per finalità istituzionali (istruttorie delle domande, visite ispettive, controlli, monitoraggi, erogazione dei pagamenti ed adempimenti simili) da parte della RAS, degli Enti istruttori (ARGEA), in funzione delle rispettive competenze, autorizzando esplicitamente tale trattamento delle informazioni e dei dati forniti, compresi i dati personali;
4. di essere consapevole del fatto che i contributi e sostegni agli investimenti di cui alla L.R. 5 marzo 2008 n. 3 – art. 7 comma 11 vengono concessi soltanto ad aziende di trasformazione e commercializzazione che rispettano una serie di condizioni e pre - requisiti
5. di conoscere per quanto di pertinenza della propria azienda, in base all'orientamento produttivo praticato ed all'intervento realizzato, i contenuti delle norme comunitarie, nazionali e regionali applicabili agli interventi realizzati;
6. di essere consapevole del fatto che con le domande presentate saranno formate delle graduatorie sulla base di quanto stabilito dai Criteri di selezione e che le domande saranno avviate all'istruttoria in ordine di graduatoria e, avendone i requisiti, saranno ammesse al finanziamento fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;
7. di non avere nulla e in alcuna sede da rivendicare nei confronti della RAS nel caso l'esaurimento delle risorse finanziarie non consentisse l'ammissione al finanziamento della domanda;



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

8. di non aver subito, negli ultimi 5 anni, condanne passate in giudicato per reati di frode o sofisticazioni alimentari e di non avere procedimenti in atto per tali reati;
9. che l'impresa non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, di amministrazione controllata o di concordato preventivo e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali condizioni;
10. di essere in regola con gli oneri previdenziali, assistenziali ed assicurativi;
11. che l'impresa, a seguito dell'attività di vigilanza da parte degli Enti competenti e di controllo da parte delle Strutture di Controllo, non risulta essere sospesa e/o revocata dal sistema di qualità specifico;
12. che l'azienda aderisce o non aderisce ad un Consorzio di Tutela;
13. che l'azienda ha o non ha ricevuto aiuti in de minimis durante i due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio in corso
14. di essere o non essere in possesso della certificazione ambientale UNI EN ISO 14001/Registrazione Reg. EMAS Reg. CE 761/01 Eurepgap e loro successive revisioni;
15. di impegnarsi in modo esplicito ad adeguarsi agli obblighi imposti a livello comunitario e nazionale, anche qualora l'adeguamento fosse richiesto dopo la presentazione della domanda;
16. di essere consapevole circa l'esistenza di norme comunitarie applicabili ai vari interventi realizzati per quanto riguarda il rispetto dell'ambiente, l'igiene e il benessere animale;
17. di impegnarsi a fornire successivamente, su richiesta dell'Ente Istruttore, documenti, dati e dichiarazioni necessarie alla integrazione della presente domanda.

### **c) Allegati essenziali alla domanda**

La domanda, datata e firmata per esteso dal richiedente deve essere corredata da:

- a) preventivo di spesa, fornito dalla Struttura di Controllo, con le seguenti indicazioni:
  - specifica del Sistema di Qualità (prodotto DOP o IGP, Agricoltura Biologica, Vino DOC o DOCG);
  - stima della produzione annuale o campagna;
  - indicazione se si tratta di "nuova entrata" o "partecipazione" allo specifico sistema;
  - costi fissi applicati, suddivisi per tipologia, dai quali si deduca il costo complessivo annuale del controllo a carico di ogni operatore.
- b) Nel caso di persone fisiche la sottoscrizione deve essere effettuata dal richiedente. Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 la sottoscrizione della domanda non necessita di autentica, ma è fatto obbligo al sottoscrittore di allegare alla medesima la fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità. Nel caso di persone giuridiche la sottoscrizione deve essere effettuata dal rappresentante legale che, oltre ad allegare alla medesima la fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità, deve presentare una copia conforme all'originale della delibera di approvazione dell'iniziativa da parte dell'organo sociale competente e l'autorizzazione al legale rappresentante alla presentazione della domanda di aiuto.

### **d) Termini di presentazione delle domande**

La raccolta delle domande, che avrà inizio dalla data di pubblicazione dell'avviso pubblico sui due quotidiani regionali a maggior tiratura, avverrà con la procedura c.d. a "bando a scadenza aperta", in attuazione della quale è consentita, senza soluzione di continuità (*stop and go*), la presentazione della domanda di aiuto sino al **31.01.2011**.





## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Nell'ambito di tale periodo, sono previste due distinte sottofasi temporali così individuate:

- **1° sottofase - dall'avvio della raccolta fino al 30 .06.2010;**
- **2° sottofase - dal 1.07.2010 al 31.01.2011.**

Nel caso in cui il termine di presentazione coincida con un giorno non lavorativo il termine è posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

In ogni caso la struttura competente a ricevere la domanda non assume responsabilità per disguidi dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disfunzioni o disguidi postali o comunque causati da terzi, da casi fortuiti o di forza maggiore, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della raccomandata. La domanda, se recapitata a mano, dovrà pervenire **entro le ore 13.00** della data di scadenza di ogni sottofase. Al fine della redazione della graduatoria la domanda recapitata per posta dovrà ugualmente pervenire entro la data di scadenza prevista.

La domanda si compone di diverse sezioni, nelle quali saranno riportate le dichiarazioni rese dal richiedente, gli impegni sottoscritti dallo stesso e un set di informazioni utili per definire l'ammissibilità e la formazione della graduatoria.

### e) Graduatoria

Al termine di ogni sottofase temporale, previa verifica della ricevibilità e della ammissibilità delle domande presentate, Argea Sardegna provvederà, entro 90 giorni dalla data di scadenza del termine di presentazione delle domande, all'istruttoria delle domande di aiuto e alla predisposizione e approvazione di una graduatoria unica regionale.

La graduatoria, con relativa motivazione, sarà approvata con provvedimento del dirigente competente dell'Agenzia Argea Sardegna, che sarà integralmente pubblicato, dandone preventivo avviso sul BURAS, a mezzo affissione all'apposito Albo e sul seguente sito web: [www.regione.sardegna.it](http://www.regione.sardegna.it). Per ciascun richiedente la graduatoria indicherà:

- identificativo della domanda;
- ragione sociale;
- punteggio attribuito e preferenze applicate;
- posizione in graduatoria;
- spesa totale e importo dell'aiuto;
- eventuale non ammissibilità.

Tale modalità di pubblicità assolve all'obbligo della comunicazione a tutti i soggetti richiedenti riguardo al punteggio attribuito, alle preferenze applicate, alla posizione in graduatoria, alla motivazione dell'eventuale esclusione dal finanziamento (sono finanziabili tutte le domande che, sono collocate in posizione utile nella graduatoria fino alla copertura delle risorse attribuite), nonché di avvio del procedimento di archiviazione per le ditte eventualmente non finanziabili.

La graduatoria verrà redatta e pubblicata sul sito internet della Regione due volte, entro i 90 giorni lavorativi successivi alla scadenza di ogni sottofase temporale, ed evidenzierà se il richiedente si trova in posizione utile per beneficiare dell'aiuto in relazione alle risorse disponibili.

Nel caso in cui la graduatoria relativa alla prima sottofase esaurisca le risorse assegnate, le istanze non finanziabili per carenza di risorse concorrono per la seconda sottofase sulla base del punteggio precedentemente attribuito (*reiterazione automatica* della domanda), salvo presentazione di una "*comunicazione di rinuncia*". La mancata presentazione della "*comunicazione di rinuncia*", determina l'implicita dichiarazione (come riportata in domanda) da parte del richiedente che le condizioni, i requisiti di ammissibilità, i punteggi e le preferenze di selezione riportati in domanda sono rimasti invariati. La reiterazione automatica della domanda può avvenire solo all'interno della stessa annualità di riferimento.



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Nel caso in cui la prima graduatoria non esaurisca le risorse assegnate o in tale fase si dovessero liberare risorse a seguito di rinunce, riduzioni del contributo richiesto o archiviazioni di domande, tali risorse andranno ad incrementare la dotazione finanziaria della graduatoria successiva. La medesima modalità si applica alla seconda graduatoria ed alle successive.

### f) Soggetti istituzionali responsabili dell'attuazione

L'Assessorato dell'Agricoltura della Regione Sardegna – Servizio Politiche di mercato e qualità - è responsabile per la fase di programmazione, coordinamento, monitoraggio e valutazione.

L'Agenzia Argea Sardegna è responsabile delle attività di presa in carico, istruttoria, selezione e controllo delle domande di aiuto.

L'Organismo Pagatore, soggetto autorizzato al pagamento degli aiuti, è l'Agenzia Argea Sardegna.

## 10. CONTROLLI AMMINISTRATIVI

La verifica amministrativa e l'istruttoria sono finalizzate all'individuazione delle domande :

- ricevibili/non ricevibili;
- non ammissibili;
- ammissibili ma non finanziabili;
- ammissibili e finanziabili.

Non saranno ritenute ricevibili le domande:

- presentate in data antecedente a quella prevista dal bando, ovvero oltre i termini stabiliti;
- non compilate con le modalità previste;
- prive della firma del richiedente e/o prive della copia di documento d'identità valido e in caso di persone giuridiche della delibera di approvazione dell'iniziativa da parte dell'organo sociale competente e di autorizzazione al rappresentante legale alla presentazione della domanda di aiuto;
- prive del preventivo della struttura di controllo;

Durante la fase istruttoria verranno verificati:

- a) **il rispetto dei criteri di selezione**
- b) eventuali **contributi in corso di erogazione** all'azienda: tale controllo comprende procedure intese ad evitare doppi finanziamenti irregolari attraverso altri regimi di aiuti nazionali, regionali, comunitari.
- c) gli **aiuti de minimis** ottenuti dall'azienda durante i due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio in corso: in particolare si verificherà che non sia superato il limite di 200 mila euro come tetto massimo;
- d) la **validità e la congruenza delle dichiarazioni** rese dal richiedente.

Le dichiarazioni e le autocertificazioni, rese nei modi previsti dalle vigenti normative, presentate dal richiedente con la domanda e/o a supporto della stessa, sollevano da ogni responsabilità i funzionari competenti all'effettuazione delle istruttorie e all'adozione dei provvedimenti di attribuzione degli aiuti. In ogni caso, per le dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, prima di attivare le successive verifiche l'Ufficio competente dovrà eseguire i controlli previsti dalla normativa vigente. Oltre che in tutti i casi in cui sorgono



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

fondati dubbi, tali controlli dovranno essere effettuati su almeno il 5% delle domande. In presenza di dichiarazioni mendaci l'Ufficio procederà oltre che all'archiviazione della istanza, anche all'avvio delle procedure previste dalla normativa nazionale e comunitaria;

- e) la **documentazione richiesta e pervenuta** in termini di presenza, qualità e contenuto;
- f) la **conformità dell'operazione** oggetto della domanda con la normativa di riferimento, compresa (ove applicabile) la normativa in materia di aiuti di Stato e di altre norme obbligatorie;
- g) l'**ammissibilità ed eleggibilità delle spese**, nel rispetto di quanto previsto nel presente bando.

L'ufficio istruttore, qualora fosse necessario, può richiedere documentazione integrativa. In tal caso verrà data immediata comunicazione scritta al richiedente invitandolo a perfezionare la pratica ed assegnando un termine massimo di 10 giorni lavorativi per la presentazione della documentazione tecnica ed amministrativa, pena l'esclusione della domanda.

I requisiti per l'accesso ai benefici e per la formazione della graduatoria devono essere posseduti dal richiedente alla data di scadenza per la presentazione della domanda di aiuto e la verifica viene effettuata a tale data. Il richiedente è comunque tenuto a comunicare tempestivamente tutte le variazioni riguardanti i dati esposti nella domanda e nella documentazione prodotta, che dovessero intervenire successivamente alla sua presentazione.

In ogni caso, per evitare alterazioni al principio di parità di condizioni tra i soggetti partecipanti al medesimo bando, le variazioni che riguardino dati rilevanti al fine della formazione della graduatoria non potranno comportare un aumento del punteggio, mentre ne potranno determinare una sua diminuzione. Inoltre, sulla base di ulteriori informazioni non si possono modificare in aumento la spesa o gli eventuali interventi richiesti.

In tutte le fasi del procedimento il richiedente ha diritto di prendere visione degli atti del procedimento, di presentare memorie scritte ed ulteriori documenti.

Gli esiti dell'istruttoria sono riportati per ciascuna domanda nel relativo *Verbale istruttorio*, compilato dal Tecnico Istruttore presso i Servizi Territoriali competenti per Argea Sardegna e che, a seguito della approvazione della graduatoria regionale da parte del Dirigente responsabile, si concluderà con la proposta di concessione o di diniego del finanziamento. Tale proposta sarà recepita con determinazione dirigenziale attraverso:

- il *provvedimento di concessione del finanziamento*, con indicati: identificativo della domanda, ragione sociale, spesa e aiuto ammissibile;
- il *provvedimento di diniego del finanziamento*, con indicati: identificativo della domanda, ragione sociale, motivazione sintetica della decisione.

In caso di verifiche/istruttoria che determinano il diniego del finanziamento, dandone preventivo avviso sul BURAS, è ammessa una comunicazione cumulativa di non ammissibilità a finanziamento per tutti i richiedenti attraverso la pubblicazione a mezzo affissione all'apposito Albo e sul seguente sito web [www.regione.sardegna.it](http://www.regione.sardegna.it) dell'elenco delle domande non ammissibili a finanziamento con indicati:

- identificativo della domanda,
- ragione sociale;
- estremi del provvedimento di diniego;
- motivazione della decisione;
- i termini e l'Autorità cui è possibile ricorrere.

Tale modalità di pubblicità assolve all'obbligo della comunicazione a tutti i soggetti richiedenti, della motivazione dell'esclusione, nonché di avvio del procedimento di archiviazione.



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

Tutte le informazioni ed i dati dichiarati nel modello di domanda di aiuto semplificata e nel fascicolo di misura così come per gli altri allegati specifici sono rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000. Rimane ferma la possibilità per l'amministrazione regionale di richiedere la documentazione in originale od in copia conforme relativamente a quanto dichiarato ed autocertificato.

### 11. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ E DI ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE

La spesa ammessa equivale all'importo dei "costi fissi" sostenuti dall'impresa di trasformazione e commercializzazione, nei confronti delle Strutture di Controllo, per l'accesso e la partecipazione al sistema di qualità alimentare individuato al precedente punto 5.

Tali costi sono quelli originati dall'assoggettamento agli specifici piani di controllo sulla filiera, previsti per il conseguimento dei requisiti di conformità e/o certificazione del metodo o del disciplinare di produzione.

I costi fissi oggetto del sostegno, sono quelli sostenuti per entrare a far parte del sistema di qualità, la quota annua versata per la partecipazione a tale sistema, incluse le spese per i controlli e le analisi connesse all'osservanza dei disciplinari di produzione.

I "costi fissi" sono generalmente suddivisi nelle seguenti tipologie:

- quota d'iscrizione, sostenuta una sola volta, al momento dell'ammissione al sistema di controllo ;
- quota annuale fissa: costo fisso corrisposto annualmente per la permanenza al sistema di controllo;
- quota annua variabile: costo variabile proporzionale alla quantità di produzione certificata/superficie messa a coltura;
- costo per le analisi richieste formalmente dall'organismo di controllo.

Sono ammesse inoltre le spese relative ai controlli derivanti dalla partecipazione contemporanea a più sistemi di qualità:

- Produzioni DOP/IGP e Agricoltura biologica
- Produzioni DOC/DOCG e Agricoltura biologica
- Produzioni DOP/IGP e DOC/DOCG/ Agricoltura biologica

Al fine di salvaguardare l'effetto incentivante del contributo, sono considerate ammissibili a sostegno le attività e le spese sostenute (fatture emesse) dal beneficiario successivamente alla presentazione della relativa domanda di aiuto.

Il sostegno viene erogato in base ai costi di certificazione realmente sostenuti e il pagamento avviene in base ai giustificativi di spesa che attestano sia l'ammontare che la natura di tali costi. Non si tratta di aiuto concesso in forma forfettaria.

In ogni caso non sono ammissibili le spese relative a:

- a) IVA e altre imposte e tasse;
- b) analisi previste dall'attività di autocontrollo disciplinata dalla normativa vigente;
- c) ulteriori ispezioni e/o analisi effettuate a seguito di accertamento di irregolarità da parte dell'Ente di controllo;
- d) costi derivanti dalle attività attribuite dalle normative nazionali ai Consorzi di tutela dei prodotti DOP/IGP e che sono posti a carico di tutti i soggetti della filiera, anche non aderenti al Consorzio medesimo;
- e) quota associativa dovuta al consorzio di tutela.



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

### 12. REALIZZAZIONE E RENDICONTAZIONE DELLE OPERAZIONI

**Tempo di realizzazione.** Il tempo massimo concesso per l'esecuzione dell'intervento è fissato in 12 mesi a decorrere dalla data di notifica del provvedimento di concessione del contributo. La domanda di pagamento potrà essere presentata non appena ultimato il processo di certificazione fermo restando il termine massimo di 12 mesi.

**Cambio beneficiario.** Dopo la concessione dell'aiuto nel periodo di esecuzione dell'impegno al beneficiario (cedente) può subentrare un altro soggetto (cessionario) a seguito di fusione, scissione, conferimento o cessione di azienda, purché questo sottoscriva, con le medesime modalità del cedente, le dichiarazioni, gli impegni, le autorizzazioni e gli obblighi già sottoscritti dal soggetto richiedente in sede di domanda.

L'ufficio verifica, con riferimento al nuovo soggetto, la sussistenza dei requisiti di ammissibilità, e nel caso accerti la sussistenza di tali condizioni determina il subentro e lo comunica, con raccomandata con avviso di ricevimento, al nuovo beneficiario.

Qualora, invece, l'ufficio accerti il difetto dei requisiti comunica, con raccomandata con avviso di ricevimento, al cessionario il rigetto della richiesta di subentro e le modalità per attivare l'eventuale ricorso e al cedente l'avvio della procedura di revoca.

Tuttavia, nel caso di cessazione definitiva dell'attività agricola di un beneficiario, non si provvede ad esigere la restituzione dell'aiuto quando lo stesso abbia già adempiuto ad almeno 3/5 del suo impegno e non si possa realizzare il subentro.

**Economie di spesa.** Se si verifica il caso in cui gli interventi previsti dall'operazione siano stati interamente realizzati, l'obiettivo sia stato raggiunto e la spesa rendicontata e accertata sia inferiore a quella ammessa nel provvedimento di concessione, le conseguenti economie di spesa non sono utilizzabili per finanziare interventi aggiuntivi rispetto al progetto originario.

**Cause di forza maggiore.** Le cause di forza maggiore che consentono il recesso senza obbligo di restituzione dei contributi già percepiti per quella parte dell'operazione che è stata realizzata, senza applicazione di alcuna riduzione o sanzione, sono:

- il decesso del beneficiario;
- l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario (malattie, incidenti, ecc.);
- l'esproprio per pubblica utilità di una parte rilevante dell'azienda che non consenta la prosecuzione delle attività, se detta espropriazione non era prevedibile al momento dell'assunzione dell'impegno;
- calamità naturale grave, che colpisca la superficie agricola dell'azienda in misura rilevante e tale da non consentire la prosecuzione delle attività;
- la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
- l'epizoozia che colpisca la totalità o almeno il 50% del patrimonio zootecnico del beneficiario.

Altre cause di forza maggiore possono essere valutate dall'Organismo pagatore.

**Recesso – rinuncia degli impegni.** Per recesso dagli impegni assunti s'intende la rinuncia volontaria al mantenimento di una o più misure e/o azioni e/o tipologie d'intervento per le quali è stata presentata una richiesta di contributo.

L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal beneficiario al competente ufficio istruttore.

Il recesso dagli impegni assunti con la domanda è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Fatti salvi i casi di forza maggiore, il recesso comporta la decadenza totale dall'aiuto ed il recupero



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

delle somme già erogate, maggiorate degli interessi, ad esclusione di cause di forza maggiore.

**Rendicontazione.** Il soggetto beneficiario deve presentare ai Servizi territoriali dell'Agenzia Argea Sardegna, entro 30 giorni dalla data di scadenza del termine fissato per la chiusura dell'intervento, la domanda di pagamento del saldo finale, allegando la seguente documentazione:

- delibera dell'organo sociale competente di approvazione della rendicontazione e dei risultati conseguiti nel caso di forme societarie;
- relazione finale, secondo il modulo di cui all'allegato B
- riepilogo generale delle spese sostenute;
- elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
- giustificativi di spesa (fatture) e relativa copia, debitamente quietanzate e fiscalmente regolate o accompagnate da dichiarazione liberatoria;
- certificato dell'organismo di controllo e certificazione.

### 13. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEGLI AIUTI E GESTIONE DEI FLUSSI FINANZIARI

Al momento della domanda il richiedente deve indicare il conto corrente bancario o postale su cui verranno accreditate le quote del contributo.

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi cofinanziati, il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese, utilizza le seguenti modalità:

a) *Bonifico o ricevuta bancaria (Riba).* Il beneficiario deve produrre il bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Tale documentazione, rilasciata dall'Istituto di credito, deve essere allegata alla pertinente fattura. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento. Il pagamento di un documento di spesa deve essere effettuato di norma con un bonifico specifico (o più bonifici specifici in caso di più pagamenti successivi, per esempio in caso di acconti e saldo). Nel caso di pagamenti effettuati in diverse forme, deve essere allegata una tabella riassuntiva dei documenti di pagamento in cui evidenziare i pagamenti parziali ed il totale pagato. Nel caso di pagamenti di più documenti di spesa con un solo bonifico/Riba, nella causale del bonifico/Riba devono essere indicati i singoli documenti di spesa.

b) *Assegno.* Tale modalità può essere accettata purché l'assegno sia emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso.

c) *Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale.* Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale. E' consentito inoltre l'utilizzo del bollettino postale prestampato fornito dall'OdC senza conto corrente postale; nello spazio della causale devono essere in ogni caso riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (saldo).

d) *Vaglia postale.* Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).

Ai fini dei necessari controlli, è previsto che il beneficiario autorizzi l'Istituto di credito ad esibire gli estratti conto a richiesta dell'Amministrazione Regionale.

E' consentito il pagamento in contanti per importi non superiori a 500,00 Euro IVA compresa.

### **Domanda di pagamento**

L'erogazione dell'aiuto viene effettuata annualmente a seguito della presentazione della domanda di pagamento e della relativa rendicontazione delle spese sostenute e può avvenire esclusivamente a titolo di saldo.

L'organismo pagatore procederà ad erogare l'aiuto entro i 60 giorni successivi alla data di presentazione della rendicontazione.

## **14. SISTEMA DEI CONTROLLI, DELLE RIDUZIONI/ESCLUSIONI E DELLE SANZIONI**

È fatto obbligo a tutti i beneficiari di fornire i dati di monitoraggio e quelli utili alla valutazione. A tal fine saranno possibili invio di questionari, sopralluoghi e interviste anche in loco.

Il beneficiario dovrà quindi consentire l'accesso in azienda e fornire la propria disponibilità ad incontrare i rilevatori. Qualora il beneficiario non ottempererà a tale obbligo l'Amministrazione si riserva di avviare la procedura di revoca degli aiuti concessi.

Qualora si accerti che un beneficiario ha reso deliberatamente una falsa dichiarazione, l'operazione di cui trattasi è esclusa dal sostegno e si procede alla revoca del finanziamento concesso e all'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge.

Il soggetto beneficiario incorre nella revoca degli aiuti concessi, anche se già erogati, qualora:

- a) non rispetti gli obblighi imposti e gli impegni assunti
- b) fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione in grave errore;
- c) non ottenga l'adesione al sistema di qualità a seguito della verifiche poste in atto dall'Organismo di controllo;
- d) venga escluso dal sistema di controllo e di certificazione in un qualsiasi momento del periodo di impegno.

La revoca del contributo comporta l'obbligo della restituzione delle somme eventualmente percepite con interesse calcolato al tasso legale.

## **15. RIESAME E RICORSI**

### **Riesame**

Entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione dei motivi che impediscono l'accoglimento della domanda il richiedente ha diritto di presentare per iscritto le sue osservazioni eventualmente accompagnate da documenti. L'Amministrazione comunicherà all'interessato l'esito motivato del riesame.

**Ricorsi contro l'esito di fasi del procedimento.** Contro gli atti amministrativi che costituiscono l'esito istruttorio e/o dei controlli, gli interessati possono presentare:



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

- Ricorso gerarchico all'organo che ha emanato l'atto impugnato o a quello sovraordinato, direttamente o mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione dell'esito del procedimento (pubblicazione della graduatoria).
- Ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione dell'esito del procedimento.

Ai sensi dell'art. 6 DPR n.1199/1971 decorso il termine di 90 giorni dalla data di presentazione del ricorso gerarchico senza che l'Amministrazione abbia comunicato la decisione (silenzio), il ricorso si intende respinto a tutti gli effetti. In questa ipotesi il ricorrente può rivolgersi al TAR oppure al Presidente della Repubblica per impugnare il rigetto.

**Ricorsi contro l'esito del ricorso gerarchico.** Contro l'esito del ricorso gerarchico gli interessati possono presentare:

- Ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione dell'esito del ricorso.

In alternativa

- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione dell'esito del ricorso.

Il ricorso straordinario al Capo dello Stato può essere presentato anche nei confronti dei c.d. atti amministrativi definitivi. Sono atti definitivi quelli emanati da un organo che non ha un superiore gerarchico.





**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

**16. ALLEGATI**

**- Allegato A**

Servizi Territoriali di ARGEA Sardegna e comuni compresi nel relativo territorio di competenza.

SERVIZIO	COMUNI		
ARGEA Servizio Territoriale del Basso Campidano e del Sarrabus  Via Caprera n. 8 piano 8° 09123 Cagliari  Tel. 070/60262060	Armungia	Maracalagonis	Senorbì
	Assemini	Monastir	Serdiana
	Ballao	Monserrato	Serri
	Barrali	Muravera	Sestu
	Burcei	Nuragus	Settimo San Pietro
	Cagliari	Nurallao	Seulo
	Capoterra	Nuraminis	Siliqua
	Castiadas	Nurri	Silius
	Decimomannu	Orroli	Sinnai
	Decimoputzu	Ortacesus	Siurgus Donigala
	Dolianova	Pimentel	Soleminis
	Domus De Maria	Pula	Suelli
	Donori	Quartu Sant'Elena	Teulada
	Elmas	Quartucciu	Ussana
	Escalaplano	Sadali	Uta
	Escolca	Samatzai	Vallermosa
	Esterzili	San Basilio	Villa San Pietro
	Gergei	San Nicolò Gerrei	Villanovatulo
	Gesico	San Sperate	Villaputzu
	Goni	San Vito	Villasalto
Guamaggiore	Sant' Andrea Frius	Villasimius	
Guasila	Sarroch	Villasor	
Isili	Selargius	Villaspeciosa	
Mandas	Selegas		

**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

SERVIZIO	COMUNI		
ARGEA Servizio Territoriale del Medio Campidano  v.le Trieste n. 91 09055 Sanluri  Tel. 070/9307238	Arbus Barumini Collinas Furtei Genuri Gesturi Gonnosfanadiga Guspini Las Plassas Lunamatrona	Pabillonis Pauli Arbarei Samassi San Gavino Monreale Sanluri Sardara Segariu Serramanna Serrenti	Setzu Siddi Tuili Turri Ussaramanna Villacidro Villamar Villanovaforru Villanovafranca
ARGEA Servizio Territoriale del Sulcis Iglesiente  via Lucania  09013 Carbonia  Tel. 781/6590	Buggerru Calasetta Carbonia Carloforte Domusnovas Fluminimaggiore Giba Gonnesa	Iglesias Masainas Musei Narcao Nuxis Perdaxius Piscinas Portoscuso	San Giovanni Suergiu Sant' Anna Arresi Sant' Antioco Santadi Tratalias Villamassargia Villaperuccio
ARGEA Servizio Territoriale dell'Ogliastra  p.zza Mameli n. 13 08045 Lanusei  Tel. 0782/42575	Arzana Barisardo Baunei Cardedu Elini Gairo Girasole Ilbono	Jerzu Lanusei Loceri Lotzorai Osini Perdasdefogu Seui Talana	Tertenia Tortolì Triei Ulassai Urzulei Ussassai Villagrande Strisaili

**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

SERVIZIO	COMUNI		
ARGEA Servizio Territoriale del Nuorese via Brigata Sassari n. 55 08100 Nuoro Tel. 0784/235065	Aritzo	Loculi	Orotelli
	Atzara	Lodè	Ortueri
	Austis	Lodine	Orune
	Belvì	Lula	Osidda
	Birori	Macomer	Ottana
	Bitti	Mamoiada	Ovodda
	Bolotana	Meana Sardo	Posada
	Borore	Noragugume	Sarule
	Bortigali	Nuoro	Silanus
	Desulo	Oliena	Sindia
	Dorgali	Ollolai	Siniscola
	Dualchi	Olzai	Sorgono
	Fonni	Onani	Teti
	Gadoni	Onifai	Tiana
	Galtelli	Oniferi	Tonara
	Gavoi	Orani	Torpè
Irgoli	Orgosolo		
Lei	Orosei		
ARGEA Servizio Territoriale dell'Ogliastra p.zza Mameli n. 13 08045 Lanusei Tel. 0782/42575	Arzana	Jerzu	Tertenia
	Barisardo	Lanusei	Tortolì
	Baunei	Loceri	Triei
	Cardedu	Lotzorai	Ulassai
	Elini	Osini	Urzulei
	Gairo	Perdasdefogu	Ussassai
	Girasole	Seui	Villagrande Strisaili
	Ilbono	Talana	
ARGEA Servizio Territoriale dell'Oristanese via Giovanni XXIII n. 99 09096 Santa Giusta (OR)	Abbasanta	Marrubiu	Sedilo
	Aidomaggiore	Masullas	Seneghe
	Albagiara	Milis	Senis

**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

SERVIZIO	COMUNI		
Tel. 0783/35651	Ales	Modolo	Sennariolo
	Allai	Mogorella	Siamaggiore
	Arborea	Mogoro	Siamanna
	Ardauli	Montresta	Siapiccia
	Assolo	Morgongiori	Simala
	Asuni	Narbolia	Simaxis
	Baradili	Neoneli	Sini
	Baratili San Pietro	Norbello	Siris
	Baressa	Nughedu Santa Vittoria	Soddi
	Bauladu	Nurachi	Solarussa
	Bidoni	Nureci	Sorradile
	Bonarcado	Ollastra Simaxis	Suni
	Boroneddu	Oristano	Tadasuni
	Bosa	Palmas Arborea	Terralba
	Busachi	Pau	Tinnura
	Cabras	Paulilatino	Tramatza
	Cuglieri	Pompu	Tresnuraghes
	Curcuris	Riola Sardo	Ula Tirso
	Flussio	Ruinas	Uras
	Fordongianus	Sagama	Usellus
	Genoni	Samugheo	Villa Sant'Antonio
	Ghilarza	San Nicolò d'Arcidano	Villanova Truschedu
	Gonnoscodina	San Vero Milis	Villaurbana
	Gonnosnò	Santa Giusta	Villaverde
	Gonnostramatza	Santulussurgiu	Zeddiani
	Laconi	Scano di Montiferro	Zerfaliu
	Magomadas		

**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

SERVIZIO	COMUNI		
ARGEA Servizio Territoriale del Sassarese via Baldedda n.11 07100 Sassari Tel. 079/25581	Alghero	Giave	Porto Torres
	Anela	Illorai	Pozzomaggiore
	Ardara	Ittireddu	Putifigari
	Banari	Ittiri	Romana
	Benetutti	Laerru	Santa Maria Coghinas
	Bessude	Mara	Sassari
	Bonnanaro	Martis	Sedini
	Bono	Monteleone Roccadoria	Semestene
	Bonorva	Mores	Sennori
	Borutta	Muros	Siligo
	Bottidda	Nughedu San Nicolo'	Sorso
	Bultei	Nule	Stintino
	Bulzi	Nulvi	Tergu
	Burgos	Olmedo	Thiesi
	Cargeghe	Osilo	Tissi
	Castelsardo	Ossi	Torralba
	Cheremule	Ozieri	Tula
	Chiaramonti	Padria	Uri
	Codrongianos	Pattada	Usini
	Cossoine	Perfugas	Valledoria
Erula	Plaghe	Viddalba	
Esporlatu		Villanova Monteleone	
Florinas			
ARGEA Servizio Territoriale della Gallura p.zza Brigata Sassari n. 2 07029 Tempio Pausania Tel. 079/672900	Aggius	Calangianus	Padru
	Aglientu	Golfo Aranci	Palau
	Alà dei Sardi	La Maddalena	San Teodoro
	Arzachena	Loiri Porto San Paolo	Sant' Antonio di Gallura
	Badesi	Luogosanto	Santa Teresa di Gallura
Berchidda			



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

SERVIZIO	COMUNI		
	Bortigiadas	Luras	Telti
	Buddusò	Monti	Tempio Pausania
	Budoni	Olbia	Trinità d'Agultu Vignola
		Oschiri	



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

**Allegato B**

**Modello di relazione finale da allegare alla rendicontazione**

<i>Dati sulle quantità (indicare le quantità di prodotto certificato)</i>	
<b>Quantità certificata l'anno precedente al ricevimento dell'aiuto</b>	
<b>Quantità certificata l'anno in cui si è ricevuto l'aiuto</b>	
<b>Quantità certificata rispetto alla quantità prodotta (in percentuale)</b>	



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

<i>Sbocchi di mercato per la quantità certificata (indicare le percentuali del prodotto certificato destinato ai seguenti mercati)</i>	
<b>Extracomunitario</b>	
<b>Comunitario</b>	
<b>Nazionale</b>	
<b>Regionale</b>	





**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

<i>Prezzo e canali di vendita del prodotto certificato</i>	
<b>Prezzo di vendita</b> (indicare il prezzo in euro per unità di prodotto)	
<b>Canali commerciali</b> ( <i>indicare le percentuali del prodotto certificato destinato ai seguenti canali</i> )	
<b>Vendita diretta</b> (dal produttore al consumatore)	
<b>Vendita al dettaglio tradizionale</b>	
<b>Grande distribuzione organizzata</b>	
<b>HoReCa</b> (canale commerciale alberghiero)	